

CETRARO - SAN NICOLA ARCELLA - BELVEDERE - VERBICARO

Guardia medica, è polemica

Il dottor Docimo contesta il trasferimento della sede al pronto soccorso

■ L'immediato trasferimento della postazione della Guardia medica, a seguito dell'intervento dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Cosenza, dalla nuova sede di Palazzo Iannelli al Pronto soccorso dell'ospedale di Cetraro, ha lasciato completamente insoddisfatto, il dottor Luigi Docimo, medico di guardia. «E' fuori ogni logica collocare la postazione di Guardia medica all'interno del Pronto soccorso di un ospedale - dichia-

CETRARO

«E' venuto meno il requisito della centralità della postazione medica»

ra il dottor Docimo - Un'operazione del genere dimostra che non si conoscono quali sono le funzioni ed i requisiti che una sede medica di continuità assistenziale deve soddisfare, primo tra tutti quello della centralità che in tal modo è venuto meno». Com'è noto, il trasferimento immediato della Guardia medica, è stato disposto dal dirigente tecnico dell'Asp, Paolo Baldini, dopo il sopralluogo congiunto dei carabinieri del Nas di Cosenza agli ordini del comandante, Vitaliano Ruga e del-



L'ospedale Iannelli di Cetraro

L'Apacal, effettuato lunedì mattina. Il Nas, dopo una minuziosa ispezione dei locali di

Palazzo Iannelli, ex sede comunale, ha riscontrato "gravi carenze igienico-sanitarie" ta-

li da rendere inadatti all'uso locali. Da qui, la necessità di provvedere, all'immediato trasferimento della postazione della Guardia medica, in un luogo più adatto. A seguito della segnalazione fatta dal comandante del Nas, Ruga all'Asp, lo stesso dirigente tecnico Paolo Baldini, ha disposto l'immediato trasferimento della postazione di continuità assistenziale da Palazzo Iannelli al Pronto soccorso del nosocomio cetrarese. Si tratta di una soluzione tampone in attesa che sia trovata una sede definitiva che soddisfi tutti i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza che il servizio richiede. Ma il dottor Docimo contesta con forza questa soluzione

provvisoria «che non fa altro che creare confusione sul ruolo e l'attività della Guardia medica, e grossi disagi agli utenti, soprattutto a quelli che risiedono nelle contrade cetrari, e ancor di più agli anziani». Docimo, infine, sottolinea con forza il fatto che «su questa vicenda si è avvertito il silenzio e l'assenza del sindaco Giuseppe Aieta, che è intervenuto sulla stampa con le solite frasi ad effetto, senza che si rendesse conto di persona delle reali condizioni disastrose in cui la Guardia medica ha operato e continua ad operare, nonostante tutto, per il bene dei pazienti».

M. FIORELLA SQUILLARO
m.fiorella@calabriaora.it

SAN NICOLA ARCELLA

Gli amici di San Nicola sul caso parco eolico

Il "Progetto Partecipazione2" messo in campo dall'associazione "Amici di San Nicola Arcella onlus" nello scorso marzo ha raggiunto, in questi giorni, la propria conclusione operativa. Realizzata la prima fase con la comunicazione attraverso l'invio, nel luglio scorso, di ben 3613 "pieghevoli informativi" alla maggior parte dei cittadini sannicolesi, residenti e non residenti, sulla volontà da parte dell'amministrazione locale di installare un parco eolico e alla decisione di procedere nella decisione di sottoscrivere una concessione trentennale per l'installazione di parcheggi a pagamento utilizzando, praticamente tutte le strade cittadine oltre due silos da costruire nel centro del paese. Il 25 luglio scorso si è organizzata la seconda fase con il panel "Sviluppo turistico del territorio: depurazione, parcheggi, parco eolico, piano strutturale comunale: gli aspetti progettuali, economici, ambientali" tenuto nel prato antistante la Torre Crawford, sede dell'associazione, con una folta presenza di pubblico e la partecipazione di sette testimoni. La terza fase il "sondaggio" che chiedeva di esprimere, ai destinatari del pieghevole, il proprio parere sulle decisioni assunte dall'amministrazione locale che si considera concluso anche se l'invio delle schede continua. «Abbiamo ricevuto gli ultimi 30 voti in questi giorni - si legge in una nota - i risultati della consultazione sono nelle aspettative». Ha partecipato un



San Nicola Arcella

numero pari al 10,4% dei cittadini consultati, il 5% della popolazione interessata. Il 90,6% di chi ha risposto non vuole l'eolico; il 94,4% di chi ha risposto non vuole i parcheggi a pagamento. Nei prossimi giorni tutte le autorità locali interessate riceveranno gli "atti del panel" con una adeguata sollecitazione a tenere conto, nel prendere decisioni di così importante impatto e di così lunga durata, del parere dei cittadini. «Di tutti i cittadini - continua la nota - anche di quelli non residenti che sono tenuti a pagare senza poter partecipare, visto che il risultato dell'azione della Consulta dei cittadini non residenti, azione tanto decantata nel momento della formazione, è stata completamente ignorata dal sindaco pro tempore». Ben 130 dei cittadini consultati hanno chiesto di diventare soci della dall'Associazione "Amici di San Nicola Arcella onlus". L'organico passa quindi da 250 a 380 soci.

e. o.

Le confraternite a Bagnara

I sodalizi di Belvedere e Verbicaro al raduno delle comunità

■ BELVEDERE - VERBICARO Tra le circa sessanta confraternite presenti domenica scorsa a Bagnara Calabria al sesto raduno delle confraternite calabresi, iniziato sabato

scorso, 23 ottobre, erano presenti anche la confraternita di San Giuseppe di Verbicaro e le confraternite di Maria Santissima delle Grazie e del Santissimo Rosario di Belvedere Marittimo. La giornata con-

clusiva è iniziata con un lungo corteo di tutte le confraternite giunte a Bagnara. Più di mille persone in cammino su corso Vittorio Emanuele II e poi sul lungomare, con le divise ufficiali, le insegne ed i colori che

rappresentano ciascun sodalizio.

Il punto di arrivo è stato piazza Giacomo Matteotti, davanti al municipio, dov'era allestito il palco per la santa messa. Guida spirituale della confederazione delle confraternite italiane è monsignor Armando Brambrilla, vescovo ausiliare di Roma.

Nel saluto, ha indicato i punti fondamentali della vita di una confraternita: ascolto della Parola del Signore; preghiera; Santa Messa domenicale; carità. Le confraternite hanno una tradizione secolare di carità, praticata tra il popolo molto prima che le istituzioni civili moderne scoprissero lo stato sociale ed il volontariato. In questo senso, non si deve fare altro che essere fedeli all'ispirazione originaria. In Piazza Matteotti la santa messa è stata celebrata da monsignor Vittorio Mondello, arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova; da monsignor Santo Marcià, arcivescovo di Rossano-Cariati; da monsignor Brambrilla e da numerosi sacerdoti.

Un richiamo forte alla coscienza di tutti i cristiani.

La Confraternita di San Giuseppe di Verbicaro e le confraternite di Maria Santissima delle Grazie e del Santissimo Rosario di Belvedere Marittimo, hanno vissuto insieme il raduno a Bagnara, esprimendo soddisfazione per aver incontrato, nelle parole di monsignor Brambrilla e, soprattutto, dell'arcivescovo Mondello, la Chiesa maestra, la madre autentica di ogni cristiano. In conclusione, il priore di San Giuseppe, Franco Silvestri, ha invitato le due confraternite belvederesi a verbicaro, per la festa del glorioso Patriarca, il prossimo 19 marzo.

EUGENIO ORRICO
tirreno@calabriaora.it

La Pro Loco Riviera dei Cedri partecipa al progetto "Gagi"

ALTO TIRRENO COSENTINO

Il consorzio Pro Loco "Riviera dei Cedri" Alto Tirreno cosentino presieduto - presidente Antonello Grosso La Valle - partecipa al progetto Gagi nella modalità della rete - area vasta - con la necessità di creare partner di area, con il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali. E' stato dunque attivato il bando che mette in palio borse di studio per il master in "politiche per lo sviluppo turistico lo-

calità e di eccellenza che, oltre a promuovere un nuovo modello di ricettività, provvedano a mettere in campo una serie di strategie operative fissate da un regolamento ed un disciplinare sottoscritto dai giovani imprenditori che aderiranno alle oasi e che consentiranno ai potenziali fruitori di verificare le differenze rispetto alle altre strutture ricettive sia in termini di ricettività e professionalità che di corretta gestione delle risorse culturali del territorio di appartenenza.

La finalità è quella di riunire in una rete, denominata appunto odf, quelle imprese di ricettività turistica che soddisfino ad alcuni importanti e precisi requisiti e che accettino di essere consigliate e aiutate ad aggiungere, a quanto sono già in grado di offrire alla propria clientela, una proposta di contenuto culturale in senso più stretto; ben consapevoli che fare accoglienza di livello è già di per se stessa un'attività di valore culturale.

Intanto nell'ambito del progetto Gagi è stato attivato un bando che promuove delle borse di studio per il master in "politiche per lo sviluppo turistico locale" cofinanziato dal dipartimento della gioventù della presidenza del Consiglio dei ministri. Il numero dei posti complessivi è cinquanta. Il bando ed il regolamento completo è scaricabile sul sito www.progettogagi.org.

m. f. s.



Antonella Grosso La Valle